

LXXIII. BOLLETTINO DELLA GRANDE
ARMATA.*Elbing 8. Maggio 1807.*

L' Ambasciatore Persiano ha avuto la sua audienza di congedo. Egli ha portato bellissimi regali all' IMPERATORE per parte del suo Sovrano, ed ha in contraccambio ricevuto il ritratto dell' IMPERATORE medesimo arricchito di bellissime pietre. Egli ritorna direttamente in Persia: è un personaggio assai considerato nel suo paese, e un uomo di spirito e di molta sagacità. Il suo ritorno alla sua patria era necessario. È stato stabilito, che d' ora in poi vi sarebbe una numerosa legazione di Persiani a Parigi, e di Francesi a Theran.

L' IMPERATORE si è trasferito a Elbing, ed ha passato la rivista di diciotto a venti mila uomini di cavalleria acuartierati nei circondarj di questa città e nell' Isola di Nogat, paese che somiglia molto all' Olanda. Il gran Duca di Berg ha comandato la manovra; ed in nessuna epoca l' IMPERATORE aveva ancor veduta la sua cavalleria in migliore stato e più ben disposta.

Il giornale dell' assedio di Danzica farà conoscere che ci siamo postati nella strada coperta, che il fuoco della piazza ha cessato,